

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE

Anno accademico	2024-2025
Classe	L-12
Corso di studio (CdS)	Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali
Eventuale Ateneo in convenzione	
Dipartimento	Studi Umanistici

Il giorno 14.10.2024, alle ore 09:00, si è tenuto in modalità telematica su piattaforma Zoom l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del CdS in Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per un confronto sui rilievi definitivi fatti pervenire dalle CEV al corso di studi. Ha guidato l'incontro la Presidente del CdS, prof.ssa Costanza Geddes, la prof.ssa Cristiana Turini ha funto da segretaria verbalizzante.

Erano presenti all'incontro:

- Per il CdS: Prof.ssa Costanza Geddes (Presidente del corso di laurea), prof.ssa Cristiana Turini (Referente per il Placement del CdS), prof.ssa Giuseppina Larocca (referente per la didattica del CdS), prof. Stefano Allegrezza (membro del gruppo AQ), dottor Francesco Bozzi (segretario del CdS)

- Per le organizzazioni rappresentative:

1. Dott.ssa Giuliana Pascucci, Macerata Musei-Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi.
2. Dott.ssa Milena Spelta Parenti, *Senior Key Account Manager*, DEMA Solutions S.r.l.
3. Dott.ssa Sabina Cedrarò, Eli Edizioni.

La discussione ha preso in esame:

- denominazione degli insegnamenti di lingua

- risultati di apprendimento
- adeguatezza delle figure professionali previste
- Opinioni delle aziende sui tirocini

La prof.ssa Costanza Geddes ha aperto l'incontro presentandosi quale nuova Presidente del corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali e di quello magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale, e introducendo i partecipanti all'incontro per il CdS: la prof.ssa Cristiana Turini, il prof. Stefano Allegrezza, la prof.ssa Giuseppina Larocca e il dott. Bozzi.

Ha, quindi, spiegato che il corso di laurea triennale è stato oggetto nell'aprile 2024 di una visita CEV finalizzata alla verifica della qualità del corso di studi e alla conseguente valutazione dei relativi aspetti organizzativi e didattici, nonché della conformità dei documenti. I risultati definitivi sono stati soddisfacenti, attestando una buona valutazione del corso di laurea, ma sono state anche segnalate alcune raccomandazioni relative a quanto è enunciato nella documentazione che il CU è stato invitato a correggere. In aggiunta a ciò, la Presidente ha riferito che è stato necessario verificare gli obiettivi del corso di laurea e confrontarli con gli obiettivi ministeriali. Da questo confronto è emersa una discrepanza a cui è risultato indispensabile porre rimedio. Per tutti questi motivi, si è resa necessaria l'attivazione di un percorso, ancorché semplificato, di cambio di ordinamento. Le correzioni richieste al CdS sono state: l'inserimento di una relazione scritta quale prova finale che sostituisca l'attuale relazione orale, il riadeguamento della declaratoria degli insegnamenti delle lingue straniere perché attualmente, ad esempio, presuppongono sin dal primo anno traduzione e interpretazione, quando invece i contenuti dovrebbero essere di base e introduttivi per rimanere coerenti con i programmi pubblicati, soprattutto per le lingue tipologicamente diverse dall'italiano, la revisione degli obiettivi in uscita coerentemente con una formazione interpretativa e traduttologica di livello iniziale.

Poiché la dott.ssa Spelta Parenti (Dema Solutions) avrebbe dovuto lasciare la riunione prima degli altri partecipanti, le è stata data subito la parola affinché esprimesse il proprio punto di vista in merito a quanto esposto dalla Presidente. La dottoressa ha ricordato a tutti che la l'agenzia di traduzione in

cui lavora ha già avuto dei tirocinanti di Mediazione e che ha, dunque, avuto modo di notare una grande differenza tra tirocinanti di triennale e quelli di magistrale. Per quanto riguarda la triennale, ha riferito di non conoscere il percorso formativo, ma che comunque, guardando al prodotto finale, ha riscontrato una formazione di tipo generalista, cosa comunque abbastanza normale, ha aggiunto, perché tre anni sono pochi per imparare una lingua. Ha anche affermato che il suggerimento delle CEV di utilizzare il termine “semi-specialistici” in luogo di “specialistici” in riferimento al livello dei testi che gli studenti dovrebbero essere in grado di affrontare a fine percorso formativo è stato già piuttosto generoso, in tutta franchezza. Anche dal punto di vista strettamente tecnico, ha personalmente rilevato delle lacune che auspica i ragazzi possano colmare. La dottoressa è uno dei consiglieri del board di ELIA (European Language Industry Association), i cui membri hanno individuato in diversi Paesi la presenza delle medesime lacune a livello professionale, lacune che acuiscono lo scollamento esistente tra accademia e mondo tecnico legato alla traduzione. Per questo, si è detta d’accordo con l’idea delle CEV di fare degli aggiustamenti di tipo formale nella triennale. Diversa la situazione che ha osservato nei tirocinanti di magistrale, più rispondenti al mondo del lavoro. La stessa ha anche osservato che la divisione del percorso universitario in triennale e magistrale per chi, come lei, viene da un vecchio ordinamento quadriennale, è un obbrobrio rispetto al conseguimento di una formazione reale. A conclusione del suo intervento, la dott.ssa Spelta Parenti ha abbandonato la riunione a causa di un incontro concomitante.

La Presidente ha ribadito come chi abbia conseguito una laurea di primo livello in Mediazione Linguistica possa decidere di immettersi subito nel mondo del lavoro e, quindi, è importante che il Cds dia le giuste coordinate. Ha ringraziato la dottoressa Spelta Parenti che ha contribuito a questo compito del Cds esprimendo il proprio punto di vista, cioè che ritiene opportuni gli aggiustamenti formali suggeriti dalle CEV.

La Presidente ha poi passato la parola alla dott.ssa Cedrarò di Eli Edizioni che ha riferito di ospitare 4-5 tirocinanti di Mediazione all’anno. Ha sottolineato di aver rilevato una grande differenza nella preparazione tra i ragazzi del Cds in Lingue e quelli di Mediazione Linguistica. I ragazzi tirocinanti

vengono inseriti nel settore della redazione e non nel commerciale o nel marketing, dove forse potrebbero fare esperienze più legate al percorso formativo intrapreso. Rispetto al livello di preparazione richiesto nel contesto della redazione, ha notato che gli studenti di Mediazione Linguistica sono carenti nella preparazione grammaticale e non si accorgono di errori contenuti nelle bozze che, invece, riescono a rilevare i tirocinanti provenienti dal Cds in Lingue. Ha aggiunto che forse lo stage da loro non è indicato per gli studenti di Mediazione, anche se ricevono molte domande di tirocinio perché effettivamente i ragazzi vengono messi a lavorare con le lingue straniere che hanno studiato. Secondo lei, sarebbe molto importante che nel percorso formativo si consolidasse una conoscenza generale della lingua, che ha riscontrato essere inadeguata. Rimodulare gli obiettivi del Cds in una visione più realistica, come indicato dalle CEV, potrebbe dunque essere opportuno. La dottoressa Cedraro ha fatto anche presente che 300 ore di stage sono molte e che se i ragazzi non sono all'altezza della situazione, per l'azienda diventa un problema perché poi non sanno come impiegarli per un tempo così lungo. La Presidente è intervenuta chiarendo che la motivazione che sta alla base di uno stage così ampio è stata la necessità di professionalizzare il corso.

Alle 9:18 si collega alla riunione Eleonora Domesi.

La prof.ssa Larocca è intervenuta domandando alla dott.ssa Cedraro se le lacune da loro riscontrate negli stagisti di Mediazione fossero solo di carattere grammaticale, relative alla conoscenza della lingua o anche di altra natura. La dottoressa ha risposto che gli studenti di Mediazione sono molto spigliati, ma poco riflessivi, con scarsa capacità di concentrazione su testi lunghi, con incertezze anche nella lingua italiana e, dunque, tendenzialmente poco adatti ad un lavoro di correzione di bozze. La dottoressa ha aggiunto che gli stagisti spesso, non conoscendo molte regole della lingua inglese, segnano come sbagliate frasi che invece sono corrette. La prof.ssa Larocca ha chiesto quali fossero le lingue di lavoro, la dottoressa ha risposto che si tratta principalmente di inglese e spagnolo. È intervenuta la Presidente per rilevare che una certa povertà lessicale in italiano è ormai generazionale, anche negli alunni bravi, povertà da cui probabilmente deriva anche una difficoltà rispetto alle strutture sintattiche, grammaticali. Benché non sia facile trovare un rimedio, la Presidente ha accolto la necessità di fare una riflessione in merito.

La Presidente ha passato, poi, la parola alla dott.ssa Pascucci (Macerata Musei- Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi), che si è scusata perché avrebbe dovuto lasciare la riunione di lì a poco per un impegno concomitante. Il suo intervento ha interessato l'ambito dell'arte e della valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento agli stage. Ha riferito di grandi possibilità di collaborazione con gli stagisti nel momento in cui si attivasse un processo più ampio, in cui un docente possa seguire attivamente le attività dei ragazzi in sede. Ha rinnovato la disponibilità ad ospitare in maniera fattiva gli stage per dare ai ragazzi proprio l'idea di cosa sia il lavoro in questo ambito- anche rispetto a progetti di lingua sui social- in modo che possano toccare con mano le necessità di un settore diverso dagli altri citati nella riunione. La Presidente ha ringraziato la dott.ssa Pascucci, che ha quindi lasciato la riunione.

È intervenuta Eleonora Domesi, precisando che era la prima volta che prendeva parte a questo tipo di incontri. La connessione è stata poco stabile, ma si è riusciti a comprendere come lei stessa avesse rilevato nei suoi colleghi grandi difficoltà nella comprensione di testi complessi e una certa povertà lessicale, nonché difficoltà nella capacità di riflettere. Per ovviare a ciò, ha suggerito di incoraggiare gli studenti alla lettura e all'esercizio della lettura espressiva.

La Presidente è intervenuta per far presente che alla triennale, durante le sue lezioni, fa leggere i testi che intende analizzare e che ha notato che gli studenti fanno talora fatica a leggere un testo in italiano ad alta voce. Ha passato poi la parola alla prof.ssa Turini, che ha chiesto a Eleonora Domesi gentilmente di presentarsi, non avendo il Comitato d'Indirizzo mai avuto modo di conoscerla negli incontri precedenti. Eleonora Domesi, si è presentata come studentessa di LM-37 e rappresentante del comitato di Officina Universitaria.

La prof.ssa Turini l'ha ringraziata e ha poi provveduto ad una sintesi degli interventi degli stakeholder ascoltati, rilevando come tutti sostanzialmente abbiano confermato il contenuto dei rilievi effettuati dalle CEV nei riguardi del corso di studi. A proposito dei rilievi relativi alla necessità di rivedere i livelli di uscita rimodulandoli coerentemente con quelli previsti dal Ministero e di quelli inerenti la conseguente revisione della declaratoria degli insegnamenti di lingua, la prof.ssa Turini ha trovato

che fossero adeguati relativamente alla lingua cinese, come già aveva avuto modo di far notare in sede di formulazione del nuovo ordinamento, mentre ha dichiarato la propria sorpresa nell'aver appreso dagli stakeholder che anche le conoscenze acquisite per le lingue occidentali risultino essere, al termine dei tre anni, conoscenze di base. La prof.ssa ha poi ringraziato gli stakeholder che sono intervenuti.

Ha preso la parola il prof. Allegrezza, il quale ha collocato l'origine delle criticità sollevate in un momento antecedente al percorso universitario. Ha riferito di difficoltà nel leggere e comprendere un testo in italiano già negli studenti di scuola superiore, così come di difficoltà di ragionamento e di capacità riflessiva. Ha ribadito che i docenti che accolgono gli studenti nel percorso successivo, non possono che rilevare lacune che sono nate altrove. Il prof. Allegrezza, inoltre, si è dichiarato d'accordo con la dott.ssa Spelta Parenti rispetto alle criticità emerse con la riforma del percorso universitario e con il passaggio da corsi quadriennali a corsi triennali e magistrali.

La prof.ssa Larocca ha preso la parola per chiedere alla dott.ssa Cedrarò quanto ritenesse importante l'esperienza internazionale in relazione alle competenze che sono richieste nello stage e se avesse notato delle differenze tra gli studenti stagisti che hanno nel proprio curriculum delle borse Erasmus o comunque esperienze all'estero e quelli che simili esperienze non le abbiano ancora acquisite. La dott.ssa Cedrarò ha risposto che si tratta di esperienze utilissime, soprattutto per l'acquisizione delle soft skills. Ha ribadito che l'azienda che rappresenta forse non è l'azienda ideale per ospitare gli stagisti di Mediazione perché il livello di competenza grammaticale raggiunto nelle lingue non è adeguato a quello che gli stagisti devono fare presso di loro. Inoltre, la sua azienda non può offrire agli studenti uno stage nel settore commerciale perché i colleghi non si sono resi disponibili in questo senso, stage che forse sarebbe più adeguato alla loro formazione rispetto alla correzione di bozze di materiali che la ditta riceve dai madrelingua.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei partecipanti, la Presidente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte alla riunione, prendendo atto della concorde opinione favorevole degli stakeholders

relativamente alla necessità di procedere al cambio di ordinamento del CdS L-12 secondo le indicazioni della CEV e per allineare le modalità di prova finale del CdS alle indicazioni ministeriali, e chiude l'incontro alle ore 9:40.

Segretaria verbalizzante
Prof.ssa Cristiana Turini

Presidente del corso di studi
Prof.ssa Costanza Geddes